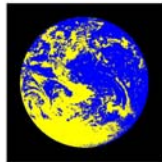


Republika Zemiya ~ Република на Земята
 Հանրապետություն Հանրապետություն ~ Republika Ziemska
 Република Света ~ República da Terra
 Republiek van de Wereld ~ 地球共和国
 Desh Ki Gantantrata ~ Republika Zemè
 Dnyo Respublikasi ~ Maa Vabariik
 A Föld Köztársasága ~ 지상공화국
 Република Зямлі ~ جمهورية الأرض
 جمهورية الأرض ~ Zemės Respublika
 Republika Terej ~ רפובליקת תרצה
 רפובליקת תרצה ~ Jordens Republik
 Республика Земли ~ Lýðveldi Jarðar
 Republika Zemlje ~ Prutuvije Janarajaya
 Jambhuryada Ariada ~ Republik Bumi
 Republika Pământului ~ רפובליקה הארצה
 Zemes Respublika ~ Yerküresi Respublicasi
 جمهورية الأرض ~ Հանրապետություն Հանրապետություն ~ Республика Земля



Respublika de la Tero ~ Δημοκρατία της Γης
 Res publica Terrae ~ Republic'n Onab
 Republikan' n'v Tanv ~ Dūnya Cumhuriyeti
 República de la Tierra ~ Republika e Tokës
 République de la Terre ~ Cộng Hoà Trái Đất
 Maan Tasavalta ~ Republika ng Lupain
 Ilizwe Lomhlaba ~ جمهورية جهان
 Ghablakt an Dombain ~ Aardsrepubliek
 Republic of the Earth ~ جمهورية الأرض
 レプブリカテラテラ ~ Jamhuri Wattan
 Republik de la Ter ~ Jordens Republikk
 Жер Республикасы ~ Republic Dunia
 Республика Землі ~ Tanah Republik
 Jamhuri ya Dunia ~ República de la Terra
 Дунё Республикаси ~ Republik der Erde
 Հանրապետություն Հանրապետություն ~ Bishwa Rashtra
 Република Земля ~ Repubblica della Terra

AL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI
 DELLA REPUBBLICA ITALIANA

Signor Presidente,

Le faccio notare la differenza patologica fra delinquente, bugiardo e vigliacco. Il delinquente compie azioni illecite, malvagie, disoneste e criminali. Il bugiardo dice e sostiene falsità. Il vigliacco fugge davanti al pericolo, non si assume le proprie responsabilità o non è consapevole delle proprie azioni.

Per esempio, è delinquente chi commette corruzione, peculato, calunnia, falsa testimonianza, frode processuale, favoreggiamento, scambio elettorale politico-mafioso, illecita concorrenza, truffa, usura, ricettazione, riciclaggio; è bugiardo chi afferma di aver detto ciò che invece ha taciuto o chi rinnega ciò che invece ha detto; è vigliacco chi attribuisce ad altri le cause dei propri insuccessi e le conseguenze dei propri comportamenti. Lei sa bene a che cosa mi riferisco.

Ora, rispetto al Suo «*contratto con gli italiani*», dopo quasi quattro anni e mezzo di governo, perché la pressione fiscale non è stata abbattuta come previsto dal punto 1? Perché il «*Piano per la difesa dei cittadini e la prevenzione dei crimini*» di cui al punto 2, secondo l'ISTAT e gli stessi dati del Ministero dell'Interno, non ha dato risultati concreti? Perché non sono state innalzate le pensioni minime ad almeno 1 milione di lire al mese come previsto dal punto 3? Nel Suo «*contratto*» non si parlava di pensioni minime familiari, quindi quel minimo si poteva solo intendere riferito alle singole persone. Perché non è stato creato almeno 1 milione e mezzo di nuovi posti di lavoro come previsto dal punto 4? Nel contratto non si parlava di tasso ufficiale di disoccupazione ma di «*nuovi posti di lavoro*». Perché non sono stati aperti «*cantieri per almeno il 40 per cento*» degli investimenti previsti al punto 5?

Eppure, da tre anni e fino a qualche mese fa, Lei ha ripetutamente dichiarato che gli impegni previsti dal «*contratto*» si stavano realizzando. Addirittura in anticipo sui tempi previsti. Era vero? Questo significa che i Suoi alleati hanno mantenuto gli impegni. Ma, allora, perché molti elettori non hanno più votato per Lei? Non era vero? Quindi era falso? Questo spiegherebbe perché ha continuato a perdere consensi? Ed è accaduto per colpa della minoranza della maggioranza? Quali sono le scelte legislative e le azioni di governo che Le sono state impedito dalla minoranza della Sua maggioranza? Riguardano la riduzione fiscale? L'ordine pubblico? Le pensioni minime? I nuovi posti di lavoro? Le opere pubbliche? Si tratta di altro? Del controllo sui beni e gli enti privatizzati o sulle televisioni? Della ghettizzazione di Napoli? Della riforma della Banca d'Italia? Della verità sui veri motivi dell'intervento in Iraq, sulla strage di Nassirya o sull'«*incidente*» a Calipari? Su cos'altro?

Le ricordo che Lei non ha soltanto il diritto ma soprattutto il dovere di informare quella che Lei spesso chiama «*la gente*» sulle cause dei risultati negativi. Ed ha soprattutto l'obbligo di assumere le Sue responsabilità, quelle oggettive, quelle vere. Per il bene dell'Italia, lo faccia. È un momento cruciale. Non abbia paura.

Mercoledì, 21 settembre 2005

Rodolfo Marusi Guareschi